

Fondazione Montevercchio: Sanfelice si dimette da presidente

Pubblicato: Martedì 14 Luglio 2020



«Ieri sera, lunedì **13 luglio**, ho presentato in commissione bilancio i dati dei bilanci 2018 e i previsionali 2019-2020 della Fondazione Montevercchio, dopodiché ho annunciato le mie dimissioni entro dicembre», spiega **Eliseo Sanfelice**, presidente della **Fondazione Montevercchio di Samarate**.

Sanfelice è stato posto a capo della fondazione la scorsa estate dal neoeletto sindaco **Enrico Puricelli**: la nomina, per la fondazione, significava la futura chiusa. La maggioranza di Puricelli, infatti, composta da Lega e dalla civica “Enrico Puricelli per Samarate”, ha nel programma elettorale la definitiva chiusura della fondazione e la scelta di Sanfelice – da sempre critico verso la passata gestione – andava proprio in questa direzione.

Fondazione Montevercchio verso la chiusura, alla guida potrebbe andare Eliseo Sanfelice

«Le mie non sono dimissioni polemiche. Anzi, ringrazio il sindaco per avermi dato questo incarico l'anno scorso», puntualizza Sanfelice, «ho semplicemente esaurito il compito per cui ero stato scelto: portare i bilanci e lo statuto del bene». Il suo gesto mira a dare uno «**scossa alla politica** affinché si decida per il futuro della Fondazione Montevercchio», continua: «Dopo un anno che sono in carica, devo dirlo, mi aspettavo un'accelerazione dei tempi da parte della politica. Ora la decisione finale spetta a loro».

Sanfelice spiega anche che, dando le dimissioni, «toglierà la sua figura ingombrante», in modo da non ostacolare la decisione che prenderà il consiglio comunale cittadino. «Io sono convinto che la Fondazione vada chiusa e restituita ai samaratesi, ma non è detto che la sua storia si concluda così»: gli scenari possono essere molteplici, tra cui la nomina di un altro presidente che porti alla liquidazione, oppure la sua permanenza. Quanto a quest'ultima, però, Sanfelice è scettico, «data la forte convinzione della maggioranza di Puricelli a decretarne la chiusura».

IL BILANCIO

La Fondazione è in perdita di 5.600 euro. «Lo stato di degrado dell'edificio – ha esposto Sanfelice in commissione – è ben visibile: per la manutenzione dei telai e dei serramenti in legno si stima una spesa tra i 40mila e i 70mila euro; c'è poi da intervenire sul tetto e sulla torretta (queste spese ammonterebbero a circa 30mila euro)».

«La Fondazione Villa Montevercchio non ha un capitale che produce un reddito continuativo da cui sia possibile avere un flusso di cassa per programmare ed organizzare iniziative o attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale. Le entrate per la nostra Fondazione originano da un contributo in conto spese di funzionamento che proviene dal comune e da "entrate propri" per l'utilizzo di sale e spazi della Villa. Queste, però, non sono sufficienti a mantenere in vita la struttura e a raggiungere gli obiettivi previsti nello Statuto. Le due entrate consentono a mala pena di coprire le spese ordinarie della Fondazione portando, come è avvenuto in questi anni ad un netto peggioramento della struttura poiché non si riesce ad operare con interventi di manutenzione del bene immobile».

La situazione, già precaria, è peggiorata nel corso della quarantena: «Questo aggravamento comporterà per l'anno in corso e per il 2021 un sicuro peggioramento delle voci di entrata (affitto sale ed eventi) e ciò comporterà, senza ombra dubbio, un peggioramento del passivo della Fondazione».

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbetti@gmail.com